



AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI - DIOCESI DI NOLA

Incontro di preghiera nel Tempo di Quaresima

“Con gli occhi dell’AMORE”

Guida – Dal messaggio per la Quaresima di papa Francesco

La Quaresima ci ricorda ogni anno che «il bene, come anche l’amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno». Chiediamo dunque a Dio la paziente costanza dell’agricoltore per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta. Chi cade, tenda la mano al Padre che sempre ci rialza. Chi si è smarrito, ingannato dalle seduzioni del maligno, non tardi a tornare a Lui che «largamente perdona». In questo tempo di conversione, trovando sostegno nella grazia di Dio e nella comunione della Chiesa, non stanchiamoci di seminare il bene. Il digiuno prepara il terreno, la preghiera irriga, la carità feconda. Abbiamo la certezza nella fede che «se non desistiamo, a suo tempo mieteremo» e che, con il dono della perseveranza, otterremo i beni promessi per la salvezza nostra e altrui. Praticando l’amore fraterno verso tutti siamo uniti a Cristo, che ha dato la sua vita per noi e pregustiamo la gioia del Regno dei cieli, quando Dio sarà «tutto in tutti».

CANTO

Celebrante – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti – Amen.

Celebrante – La grazia, la misericordia e la pace di nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

Tutti – E con il tuo spirito.

Celebrante – Cari ragazzi e cari educatori, siamo qui ai piedi del Signore perché desideriamo riconoscere davanti a lui le nostre mancanze e ricevere il suo perdono. Preghiamo e invociamo insieme il dono dello Spirito perché ci ottenga la grazia della misericordia del Padre.

Preghiamo. Manda su di noi, Signore, il tuo Spirito Santo, che purifichi i nostri cuori e ci trasformi in sacrificio a te gradito; nella gioia di una vita nuova loderemo sempre il tuo nome santo e misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

Tutti – Amen.

Letture – Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia!

Tutti – Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia!

L - Beato l’uomo a cui è tolta la colpa
e coperto il peccato.

Beato l’uomo a cui Dio non imputa il delitto
e nel cui spirito non è inganno.

L - Tacevo e si logoravano le mie ossa,
mentre ruggivo tutto il giorno.
Giorno e notte pesava su di me la tua mano,
come nell’arsura estiva si inaridiva il mio vigore.

L - Ti ho fatto conoscere il mio peccato,
non ho coperto la mia colpa.
Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità»
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

L - Per questo ti prega ogni fedele
nel tempo dell’angoscia;

quando irromperanno grandi acque
non potranno raggiungerlo.

L - Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall’angoscia,
mi circondi di canti di liberazione:
«Ti istruirò e ti insegnerò la via da seguire;
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

L - Non siate privi d’intelligenza come il cavallo e come
il mulo:
la loro foga si piega con il morso e le briglie,
se no, a te non si avvicinano».
Molti saranno i dolori del malvagio,
ma l’amore circonda chi confida nel Signore.

L - Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!
Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

CANTO AL VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso

i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: "Di' pure, maestro". «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco". Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!». Parola del Signore.

Tutti – Lode a te, o Cristo

Breve riflessione del celebrante

Letto – Nella pagina di Vangelo ascoltata, Simone assegna un'etichetta alla donna: è una peccatrice. Molto spesso sono i giudizi, o meglio i pregiudizi, a regolare il nostro modo di interagire con gli altri. Quante volte ci capita di allontanarci o essere allontanati a causa dei giudizi, o addirittura fare delle scelte in funzione dell'accettazione e del giudizio degli altri. I giudizi sono delle vere e proprie etichette che con il tempo ci si cuciono addosso e si fatica ad andare oltre.

Oggi vogliamo chiedere scusa a Gesù per tutte quelle volte in cui non abbiamo saputo guardare l'altro con gli occhi dell'amore, ma ci siamo fatti guidare dal pregiudizio. Lasciamoci aiutare dal Signore che, con il suo perdono ridona limpidezza ai nostri sguardi, purezza ai nostri sentimenti, verità alle nostre parole. Come un buon profumo, l'amore misericordioso del Signore ci rende più belli... e rende più bella anche la vita di chi ci incontra. Come un buon profumo, l'amore del Signore lascia la scia: senti che è passato. Ma per riceverlo bisogna mettersi con umiltà ai suoi piedi.

GESTO – Ogni ragazzo è invitato a presentarsi davanti a Gesù, ad affidargli il proprio desiderio di essere perdonato. Scrive su un post-it uno o più episodi in cui non ha saputo guardare l'altro con gli occhi dell'amore e per cui chiede scusa a Gesù e lo depone, in un cestino, ai piedi dell'altare. Accompagnerà questo gesto con l'offerta di alcuni grani di incenso (su di un braciere acceso) o di alcune gocce di profumo (su di un profumatore), in modo che la stanza si riempia del profumo del perdono - chiesto e ricevuto - così come la casa di Simone.

L'assistente si rende disponibile per le confessioni dei ragazzi che possono accostarsi al Sacramento e che lo desiderano.

Celebrante – Respirando a pieni polmoni il buon profumo del perdono, rivolgiamoci assieme al Padre, con cuore di figli e di fratelli. **Tutti – Padre nostro**

Celebrante – Preghiamo. Padre santo, che nella tua bontà ci hai rinnovati a immagine del tuo Figlio, fa' che tutta la nostra vita diventi segno e testimonianza del tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore. **Tutti – Amen.**

Celebrante – Il Signore sia con voi.

Tutti – E con il tuo spirito.

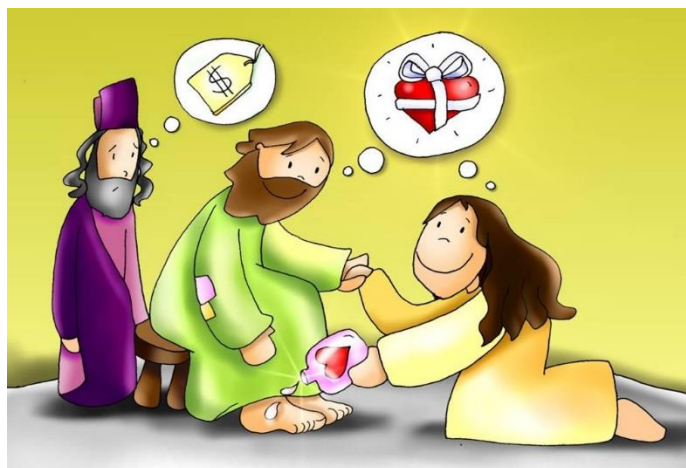
Celebrante – Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore di Dio e nella pazienza del Cristo. **Tutti – Amen.**

Celebrante – Possiate sempre camminare nella vita nuova e piacere in tutto al Signore. **Tutti – Amen.**

Celebrante – E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Tutti – Amen.**

Celebrante – Andate in pace.

Tutti – Rendiamo grazie a Dio.



CANTO